



Maria di Magdala accovacciata

1956

bronzo, 63 x 70 x 65 cm

inv. n. 28

ESPOSIZIONI

1976 Palermo, Palazzo Arcivescovile (I Rassegna Nazionale del Sacro nell'Arte Contemporanea)

1984 Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

1985 L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo d'Opera di Santa Croce (mostra personale)

1998 Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

1999 Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

2000 Giulianova, Museo d'Arte dello Splendore (mostra personale)

Urbino, Palazzo Ducale (mostra personale)

2006 Kagoshima, Kagoshima City Museum of Art (mostra personale)

Tokyo, Istituto Italiano di Cultura (mostra personale)

Shanghai, Shanghai Art Museum (mostra personale)

2007 Venezia, Palazzo Priuli Bon (mostra personale)

2008 Reggio Emilia, Fiere di Reggio Emilia (Arte in Fiera)

2010 Sulmona, Museo Civico Diocesano (mostra personale)

2013 Roma, Museo Nazionale di Palazzo Venezia (mostra personale)

2022 Forlì, Musei San Domenico (mostra collettiva)

BIBLIOGRAFIA

Marcello Venturoli, Crocetti, Roma 1972, fig. 70.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 25.

Carlo Ludovico Ragghianti, Crocetti a Firenze, in "Critica d'Arte", L-IV, n. 7 (1985), pp. 26-28.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n.31.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Dall'armonia della bellezza alle forme della materia, catalogo della mostra (MAS, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, 2 luglio – 17 settembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 20.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, Sala Castellare, 30 settembre – 5 novembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 20.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 32.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, pp. 16, 60-61, n. 19.

Venanzo Crocetti, catalogo mostra (Shanghai Art Museum, 15 - 30 novembre 2006) a cura di Shanghai Art Museum, SIVA of Fudan University e Fondazione Crocetti, Shanghai 2006, p. 10, n. 19.

Venanzo Crocetti. La bellezza moderna. Sculture, dipinti e disegni dal 1927 al 2000, catalogo della mostra (Spoleto, Palazzo Sansi, 50° Anniversario del Festival dei Due Mondi), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 18.

Venanzo Crocetti. La faccia nascosta della luna, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Priuli-Bon, 2 agosto-2 settembre 2007), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 17.

L'arte sacra di Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Sulmona, Polo culturale civico diocesano, 19 giugno – 18 luglio 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2010, p. 34.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 41.

Maddalena. Il Mistero dell'immagine, catalogo della mostra (Forlì, Musei San Domenico, 27 marzo - 10 luglio 2022), Silvana Editoriale, Genova 2022, pp. 409, 513.

Più volte, durante l'intero arco della propria attività artistica, Crocetti raffigurò Maria di Magdala, seguace di Gesù Cristo che assistette alla Crocifissione e fu la prima testimone della Resurrezione. In questa opera, lo spazio che le membra dinoccolate avvolgono e sembrano voler abbracciare ha una definizione importantissima nell'equilibrio compositivo, tanto da far sembrare che la postura della donna sia stata pensata in funzione di quel vuoto. Il corpo della Maddalena, infatti, si apre ad arco intorno a uno spazio centrale, avvolto dagli arti piegati che si spalancano quasi ad avvolgere il vuoto davanti a sé.

Le gambe piegate e divaricate hanno la posizione tipica della Madonna con Bambino, iconografia nella quale l'apertura delle membra è necessaria per accogliere la figura di Gesù infante. In questo caso, al contrario, gli arti si aprono per far spazio al vuoto, foriero di disperazione: il dolore dell'assenza così efficacemente rappresentata dal nulla che si è costretti a ricevere e accettare.

Il gesto prono di Maddalena coglie magistralmente la sospensione temporale che si prova quando si subisce la realtà della perdita, quando la stanchezza fisica e morale arriva in soccorso alla disperazione. La composizione volumetrica, con la testa inclinata a sinistra in un gesto di doloroso abbandono, è debitrice della Donna accovacciata di Auguste Rodin (bronzo, 1880-1882, Monaco, Neue Pinakothek), ma lo sviluppo del corpo attorno allo spazio centrale, rappresentazione concreta dell'annullamento interiore, è una prova della sensibilità artistica di Crocetti.